

Problema Bluetongue, incontro con Ass Reg Agr. PAN, Comacchio, Brichese, Zooprofilattico

Nell'incontro è emerso che sono ad oggi n.9 casi conclamati, si suppone che la provenienza della malattia per il tipo di virus manifestato, tipo 4, sia dovuto ai ristalli provenienti dai paesi dell'est Europa. Sulle pecore il virus è evidente perché colpisce soprattutto l'apparato respiratorio, mentre sui bovini al momento non si hanno segnalazioni di conseguenze patologiche, anche se infetti. Il problema sono gli insetti che veicolano il virus.

L'area delimitata per la Blue Tongue è quella relativa alle provincie di Treviso e Belluno, e si divide **in area infetta** delimitata dalla riga rossa (riportata negli allegati de monticazione), dove gli animali possono muoversi solo all'interno dell'area infetta e **l'area di restrizione**, tutta la rimanente area della provincia di BL e TV, dove gli animali per essere movimentati, fuori dall'area di restrizione, devono essere vaccinati, o nati da animali vaccinati nei confronti del sierotipo circolante nelle zone di provenienza. Per gli animali destinati alla macellazione, se presenti in area infetta, devono essere macellati all'interno dell'area infetta (sentire ASL di competenza); mentre quelli presenti nell'area di restrizione per essere macellati, previa richiesta all'ASL di competenza per il rilascio del modello 4, possono essere macellati in macelli riconosciuti per la Blue Tongue.

E' stata individuata **un area di rischio** che è quella di competenza dell'ASL 3 e 15, dove al momento non vi sono restrizioni ma si sta monitorando la zona.

La zona infetta rimane tale fino a quando la "malattia" è in circolazione virale, si prevede che più si va verso l'abbassamento della temperatura meno insetti sono in circolazione. Quando lo zooprofilattico attesta la fine della circolazione virale del virus, la zona infetta passa a zona di restrizione con il cambio dei vincoli di movimentazione dell'animale.

La zona di restrizione dura due anni, da quando è stata conclamata.

Vaccinazioni: La Regione fa presente che è possibile avere il vaccino gratis compreso anche il costo del veterinario, purchè si accetti di vaccinare l'80% degli animali presenti nelle aree di restrizione. Altrimenti la vaccinazione è a carico dell'allevatore, dove il costo del vaccino varia da 0,90 a 1 euro per dose. Viene permessa la vaccinazione anche ai veterinari aziendali.

Per le vacche la vaccinazione prevede: una prima vaccinazione ed un richiamo dopo tre settimane, devono passare 5 settimane dopo la vaccinazione primaria per avere l'immunità che dura un Anno dalla prima vaccinazione. Il vitello che nasce da vacca immune può essere movimentato anche fuori dall'area di restrizione. Per le pecore è prevista una sola vaccinazione, sono tre le settimane che devono passare dalla vaccinazione per avere l'immunità, l'immunità dura un Anno.

Si conferma l'uso del vaccino spento, dove è stato usato non ha dato complicazioni se non lievi gonfiori.

Abbiamo segnalato due tipi di problemi:

- 1) la tempistica delle vaccinazioni delle vacche, per quelle aziende che non hanno la possibilità di mantenere in stalla i vitelli che nascono, diventa strategico vaccinare quanto prima le vacche. Se la Regione ha tempi medio lunghi per procurare il vaccino, mettere le aziende nelle condizioni di poterselo procurare. Comunicare quanto prima le modalità di dette vaccinazioni.

- 2) **Il modello 4, che deve essere fatto per mandare al macello le vacche provenienti dalla zona di restrizione, vista la crisi del settore, che il costo di detto modello non sia a carico dell'allevatore.**
- 3) **Comunicare quanto prima quali sono i macelli riconosciuti per la Bluetongue.**